



Comune di Villa Celiera
Provincia di Pescara



Committente: Amministrazione Comunale di VILLA CELIERA (PE) Via Sant'Egidio, 92 65010 Villa Celiera (PE) C.F. e P.I. 00230080681	Ubicazione Intervento Comuni di Villa Celiera (PE), Civitella Casanova (PE), Carpineto della Nora (PE).
---	---

LE PORTE DEL PARCO - PROGETTO DI SALVAGUARDIA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AREA DELLA BUFARA E VOLTIGNO. PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO.

progettoterritorio s.r.l.
Società di Ingegneria
Tecnico Incaricato Progettista e DL
Ing. Alessandro D'Alò

TAV. VIA	Oggetto della tavola: VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	Scala:
progettoterritorio s.r.l. L'Amministratore Unico Ing. Alessandro D'Alò	Class.	Data: 08.04.2020 1° Agg. 2° Agg.
progettoterritorio s.r.l. Il Direttore Tecnico Ing. Alessandro D'Alò	Disegnatore	Revisione

INDICE

- A. **Premessa.**
- B. **Analisi ambientale dei luoghi e del contesto territoriale di riferimento.**
- C. **Analisi delle condizioni della trasformabilità, dei vincoli verifica preventiva della compatibilità paesaggistica dell'intervento.**
- D. **Proposta progettuale: le porte del parco - progetto di salvaguardia valorizzazione e fruizione dell'area della Bufara e Voltigno.**
- E. **Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali.**
- F. **Pareri ed autorizzazioni.**

A. Premessa.

La presente relazione è riferita al progetto definitivo/esecutivo per l'opera denominata "Le porte del parco – Progetto di salvaguardia valorizzazione e fruizione dell'area della Bufara e Voltigno", a seguito di una iniziativa che ha riguardato i comuni di Villa Celiera, Carpineto della Nora e Civitella Casanova, di seguito individuati come Enti.

Preliminarmente è stato sviluppato il progetto di fattibilità tecnica ed economica con il quale gli Enti hanno partecipato al bando emanato dal Parco Gran Sasso e Monti della Laga di manifestazione di interesse per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla salvaguardia, valorizzazione, fruizione, conoscenza e promozione dei valori e delle risorse ambientali, naturalistiche, paesaggistiche demo-etno-antropologiche, archeologiche, storiche e culturali del territorio.

In riferimento al citato bando, sono stati individuati 4 azioni di intervento per la valorizzazione del comprensorio del Voltigno:

1. Sviluppo e valorizzazione ambito naturalistico Voltigno – Voltignolo (azione percorribile tramite la riqualificazione delle aree sosta, pic-nic ed attrezzate presenti, dotandole di idonei presidi, riconversione di manufatti esistenti per finalità specifiche (stazzi, rifugi, ecc), idonea segnaletica, ecc);
2. Valorizzazione degli accessi principali al comprensorio del Voltigno (strada provinciale Villa Celiera – Loc. Bufara);
3. Valorizzazione delle porte al comprensorio del Voltigno (loc. Bufara di Civitella Casanova e Loc. Voltigno di Carpinetpo della Nora);
4. Sviluppo controllato e sostenibile, ricettivo e residenziale della zona S. Maria delle Scalate di Villa Celiera.

Per la persecuzione degli obiettivi esposti, gli Enti si sono dati reciprocamente degli obiettivi sottoscrivendo uno schema di convenzione, che ha stabilito la redazione di un'unica iniziativa progettuale, regolato i rapporti tra gli stessi, e individuato nel Comune di Villa Celiera il soggetto capofila, disciplinando anche i rapporti economici e finanziari del progetto.

B. Analisi ambientale dei luoghi e del cotesto territoriale di riferimento.

La Piana del Voltigno è un altopiano di origine carsica sito nel territorio di Carpineto della Nora, ovvero nella parte orientale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ad una altitudine di circa 1400 metri. L'altopiano è caratterizzato dalla presenza di

ambienti molto umidi, evidenziando così la presenza di una vegetazione rigogliosa e specie floreali di notevole importanza. Si possono ammirare boschi di faggi, abeti, betulle, pioppi, aceri; svariate specie di fiori come la genziana, l'orchidea, il giglio martagnone, la primula e l'anemone. L'altopiano del Voltigno offre vedute paesaggistiche molto suggestive, da un lato è possibile godere della vista sull'imponente massiccio del Gran Sasso e salendo in quota fino al Monte Cappucciata il colpo d'occhio arriva fino al Mar Adriatico, passando per la Maiella, il Monte Sirente e Il Morrone. Inoltre, la Piana del Voltigno è dimora di orsi, lupi, lepri, cervi, volpi, camosci e piccoli uccelli come il culbianco del Voltigno.



L'area si localizza all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga ed insieme alla Valle D'Angri, costituisce la riserva regionale "Voltigno e Valle D'Angri".

I comuni di Villa Celiera, Civitella Casanova e Carpineto della Nora appartengono al Distretto Grandi Abbazie. A Villa Celiera e Carpineto della Nora sono presenti due importanti testimonianze monastiche: Santa Maria Casanova e San Bartolomeo.

Il comprensorio del Voltigno è caratterizzata da una infrastruttura naturale di circa 10 km.



Partendo dalla Località Bufara nel Comune di Civitella Casanova si va in direzione Vado di Focina attraversando il Comune di Villa Celiera per arrivare sulla Piana del Voltigno attraversando i Comuni di Castel del Monte e Ofena, per arrivare in località Voltignolo del Comune di Carpineto della Nora e chiudere l'anello il località Bufara. Un tracciato naturale, elemento identitario dei luoghi, che racchiude in se bellezze eccezionali e si integra con un contesto ambientale, paesaggistico e culturale di grande pregio ma che necessita di una corretta e studiata valorizzazione affinché si possano sfruttare i dovuti benefici in termini economici.

Questo ambito è un contenitore di valori ambientali, paesaggistici e culturali di rilievo che si completano con ulteriori peculiarità presenti nei centri e territori vicini: Le Abbazie, i Centri storici, le tradizioni culinarie.

A pochi chilometri infatti vi sono i complessi monastici di Santa Maria di Casanova nel Comune di Villa Celiera, con la Torre in ottimo stato di conservazione, e l'Abbazia di S. Bartolomeo nel Comune di Carpineto della Nora.

Questo ambito offre inoltre un luogo ideale per esperienze sportive e di svago uniche. L'anello del Voltigno infatti risulta essere luogo ideale per l'attività di sci da fondo oltre ad un tracciato per attività di trekking. L'area del Voltigno si inserisce tra i tracciati del Voltigno Trail Center e che rappresenta una grande eccellenza per l'Abruzzo.



C. Analisi delle condizioni della trasformabilità, dei vincoli verifica preventiva della compatibilità paesaggistica dell'intervento.

In questo paragrafo vengono descritte le verifiche di coerenza delle opere con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti oltre che con il sistema dei vincoli. I Piani di settore analizzati sono:

- Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) Regione Abruzzo;
- Piano Parco;
- Piani Regolatori comunali.

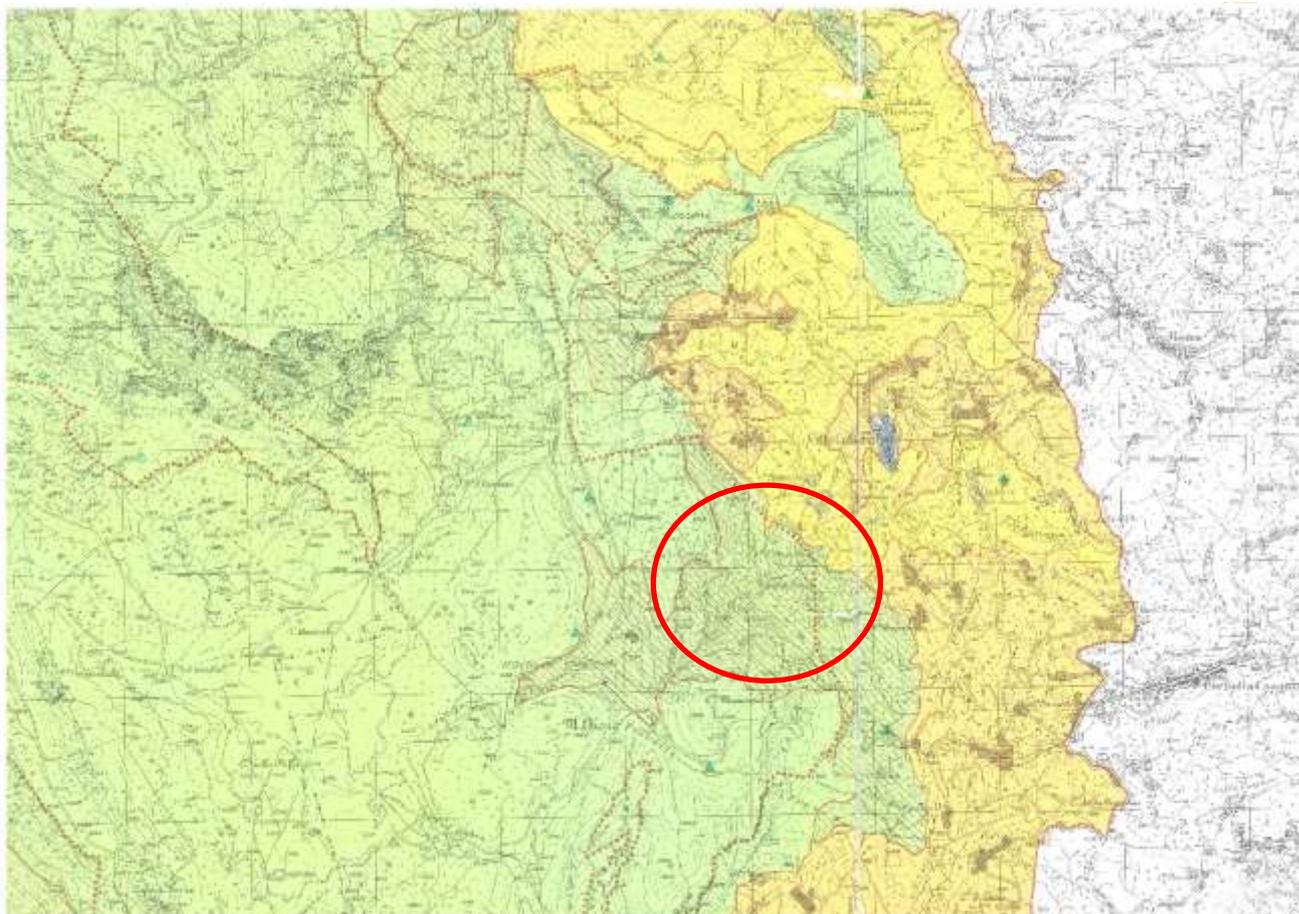
Considerato che il comprensorio del Voltigno si articola su più comuni, le articolazioni urbanistiche e vincolistiche risultano complesse. Dal punto di vista comunale le aree d'intervento si localizzano tutte su aree pseudo-agricole in zona Parco. La vocazione effettiva è di grande pregio ambientale e paesaggistico, tant'è che l'intero comprensorio appartiene al Parco Gran Sasso e Monti della Laga e appartiene alla ZPS n. IT7110128.



Piano Parco

Le aree d'intervento altresì ricadono:

- in zona a Vincolo Paesistico ai sensi del Decreto 42/2004, per cui si necessita del preventivo parere della Soprintendenza competente ai sensi dell'art. 142 del citato decreto. Le zone si posizionano in zona A1 come indicante nella cartografia:



Piano Paesistico Regionale

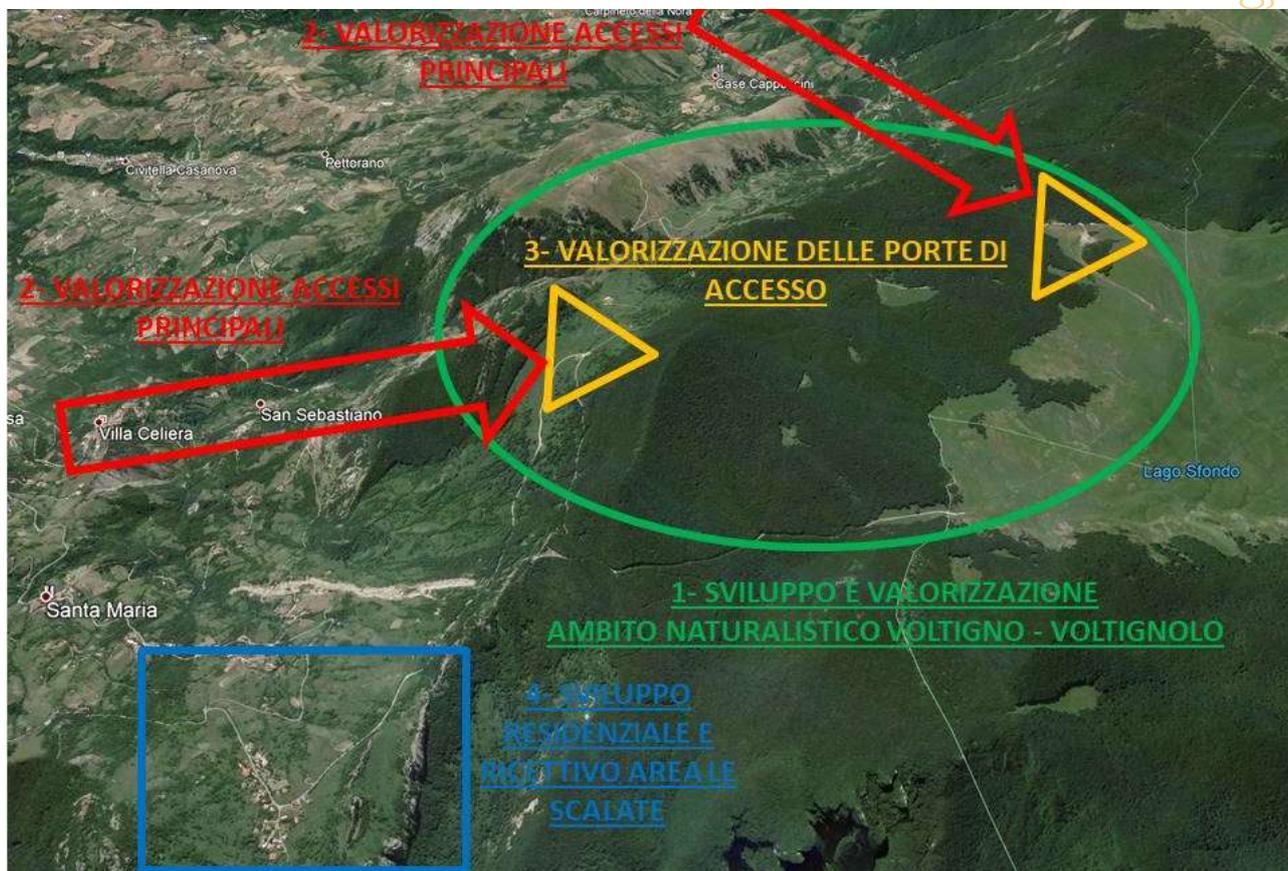
- in zona a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923, per cui si necessita del preventivo parere da parte del competente Servizio della Regione Abruzzo in riferimento dell'art. 3 della L.R. 3/2014;
- in zona sismica secondo la vigente classificazione proposta dall'OPCM 3274/2003, zona sismica 2, per cui sarà necessario acquisire l'autorizzazione sismica per le opere strutturali ai sensi della L.R. 28/2011 e DM 17 gennaio 2018.

D. Proposta progettuale: le porte del parco - progetto di salvaguardia valorizzazione e fruizione dell'area della Bufara e Voltigno.

L'iniziativa si inserisce all'interno di un percorso progettuale più ampio, di valorizzazione del Comprensorio del Voltigno, intrapreso dagli Enti dell'area Vestina in accordo con Provincia di Pescara ed Ente Parco.

Delle 4 azioni rientranti nella strategia di valorizzazione, la n. 3 è la valorizzazione delle porte di accesso al comprensorio del Voltigno; sono due punti strategici del comprensorio, punti di arrivo della viabilità principale – la s.p. 32 che da Villa Celiera arriva

in loc. Bufara (accesso 1) e la strada che da Carpineto della Nora sale al Voltignolo (accesso 2).



Azioni strategiche d'insieme

L'accesso in loc. Bufara si caratterizza da un incrocio viario carrabile tra la SP 32 e la strada loc. di penetrazione che conduce a destra a Vado di Focina e a sinistra al Voltignolo.

All'altezza dell'incrocio vi è una struttura in legno attualmente utilizzata quale rifugio gestito dalla polisportiva Sci club Villa Celiera per fini ricreativi e sportivi oltre che di valorizzazione ed utilizzo del comprensorio del Voltignolo.

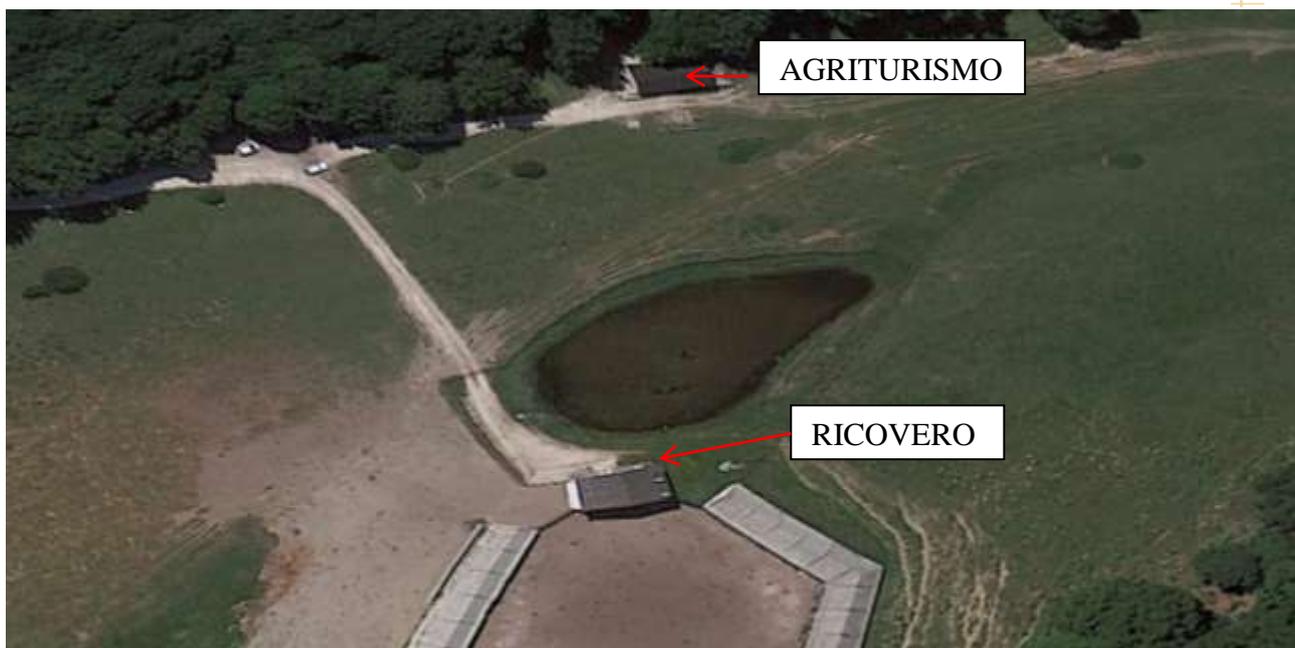
Grazie al grande lavoro della polisportiva la zona è stata dotata di un minimo servizio di ristoro e punto d'incontro che ha permesso agli appassionati di poter praticare la disciplina dello sci di fondo e di poter vivere la montagna tramite visite guidate nella stagione calda.

Frontalmente all'immobile vi è un ampio piazzale che attualmente assolve a diverse funzioni: da posteggio per il mezzo battipista, ad area pic-nic ad improvvisata pista di scuola sci da fondo nel periodo invernale.



Area Bufara

L'accesso in loc. Voltigno si caratterizza per la presenza di una struttura ricettiva denominata Agriturismo Voltigno, immobile di proprietà comunale a gestione privata. Sul fronte della struttura su un'area in piano si posiziona un posticcio pergolato in metallo. L'area è completamente priva di servizi essenziali, quali parcheggi, tavoli pic-nic, servizi igienici. Al lato opposto si posiziona una struttura destinata a ricovero animali. Il tutto immerso in un incantevole paesaggio punto di partenza per diversi tracciati e percorsi escursionistici oltre che di sci da fondo.



Area Voltigno di Carpineto della Nora

Il progetto ha la finalità di valorizzare e accrescere la dotazione di servizi ed attrattive delle due aree oltre a farne elemento di identificazione di un'area, quella del Voltigno al cui interno è possibile vivere con esperienze sportive, ricreative, ambientali.

In località Bufara del Comune di Civitella Casanova saranno realizzate:

1. Un'area attrezzata nel piazzale;
2. Area sosta battipista;
3. Sistemazione area circostante casotto;
4. Realizzazione porte di accesso.

L'intervento di realizzazione area verde attrezzata nel piazzale riguarda la creazione di un percorso ad anello in materiale lapideo con una doppia funzione a seconda dell'uso nella stagione estiva o invernale. In estate diventa percorso pedonale distributivo dell'area con all'interno due aree pic-nic attrezzate con tavolini e fuochi. In inverno il tracciato, idoneamente delimitato da paletti e rete, verrà battuto dal battipista della polisportiva Sci club Villa Celiera ed utilizzata quale scuola sci di fondo.

Il Comune di Villa Celiera è dotato di un battipista attualmente dato in gestione ed utilizzo della polisportiva Sci club Villa Celiera; per tale motivo si è scelta un'area di facile accesso ed in prossimità delle piste dove poter localizzare detto deposito. L'intervento consisterà nella sistemazione della strada di accesso e lieve livellamento del piano di posa. Il tutto delimitato da uno steccato in legno e la posa di materiale lapideo a terra.

Il casotto, attuale sede della polisportiva Sci club Villa Celiera, risulta rappresentare un importante presidio dell'area, usata quale punto di ristoro e magazzino per deposito e noleggio sci e ciaspole. L'intorno dell'area risulta però non completato nella sistemazione e per questo motivo si propone la sistemazione della piano circostante il casotto e la delimitazione tramite steccato in legno del perimetro.

Elemento distintivo dell'intervento è la realizzazione delle porte di accesso al Parco e al comprensorio del Voltigno. Nello specifico verranno realizzate due porte sulle strade che conducono alle due località direzione Vado di Focina e Voltignolo.

Le 'Porte del Parco' divengono, in punti distinti del territorio, i punti di accesso alle aree individuate nella riqualificazione del presente progetto. Devono dunque costituire elemento che risalti, senza prevalere in alcun modo sul territorio, per fungere da 'attrattore', creando interesse e curiosità per chi le avvista da lontano, ed introdurre il visitatore ad una dimensione nuova e diversa.

Le Porte sono state progettate come manufatti artistici in grado di attrarre il fruitore e rappresentare idealmente un varco verso il territorio del Parco mediante la struttura di 'cannocchiale sul paesaggio', che offra un punto di vista nuovo e privilegiato, normalmente sopraelevato, ed una prima informazione utile sul Parco.

Saranno realizzati due setti murari in pietra dello spessore di circa 50 cm. ed altezza di 3,00 ml. I setti murari sosterranno un pannello descrittivo del Parco Gran Sasso e una barra in acciaio corten.

Le barre verranno posizionate affinché si possa provvedere alla chiusura della viabilità carrabile durante il periodo dell'innevamento o in caso di manifestazioni per eventi evitando di fatto il traffico carrabile. Le porte sono anche il punto di partenza dei percorsi di trekking e delle passeggiate.

In località Voltigno del Comune di Carpineto della Nora saranno realizzate:

1. Struttura per servizi igienici;
2. Pergolato in legno;
3. Sistemazione area agriturismo e delimitazione area parcheggio;
4. Porte di accesso.

La realizzazione di una struttura con destinazione d'uso a servizi igienici ad uso pubblico, debitamente giuntata dall'esistente manufatto comporterà l'acquisizione dell'autorizzazione sismica da parte del Genio Civile di Pescara, ai sensi delle vigenti normative tecniche. Il casotto avrà struttura in muratura di forati di laterizio portante e

copertura in laterocemento, con finiture esterne ed interne di tipo tradizionali ed assolutamente compatibili con il costruito esistente e con la vocazione territoriale.

Frontalmente si realizzerà invece un pergolo in legno previo livellamento del piano di posa e posizionamento di materiale lapideo a terra; tale manufatto, per geometria e tipologia, non necessita invece di autorizzazione da parte del Genio Civile, rientrando nella fattispecie individuata nella Tabella B recante *"interventi e manufatti non assoggettabili alla normativa sismica di cui alla L. 64/1974 e s.m.i"*, punto 10 *Pergolati di altezza media ≤ 3.00 m, realizzati con strutture leggere (legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio ≤ 0.50 kN/m².*

Verranno altresì dotate le aree verdi dell'intorno di idonee panche e tavoli per pic-nic e delimitata, lungo la strada di accesso, un'area a parcheggio.

Come per la zona della Bufara si realizzerà una porta di accesso ai percorsi secondo le stesse finalità e tipologia.

E. Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali.

Dalla sovrapposizione delle condizioni di fatto, della trasformabilità e del progetto proposto si evidenzia che il progetto è coerente con i piani analizzati e non è in contrasto con quanto riportato nella pianificazione esaminata, ma tutt'altro risulta compatibile con il contesto di riferimento.

Descrizione delle componenti ambientali

La definizione delle componenti ambientali è orientata alla descrizione sintetica dell'ambiente su cui insiste l'opera, con particolare riguardo verso le componenti che possono subire maggiore impatto a seguito della realizzazione degli interventi in progetto.

In particolare sono state prese in considerazione le seguenti componenti:

- atmosfera;
- ambiente idrico;
- suolo e sottosuolo;
- ambiente biologico;
- ecosistemi;
- rumore e vibrazioni;
- paesaggio.

I paragrafi successivi descrivono le componenti ambientali prese in considerazione e gli impatti provocati dalle azioni fondamentali in fase di cantiere e di esercizio.

Possibili effetti significativi sull'ambiente

La realizzazione dell'intervento è riconducibile ad "azioni progettuali", riferite sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio dell'opera; tali azioni possono determinare degli impatti sulle componenti ambientali interessate dalla costruzione o dalla presenza dell'opera. In fase di esercizio, gli impatti sulle componenti ambientali sono riconducibili alla presenza ed al funzionamento e mantenimento delle opere stesse.

Per ciascuna delle componenti ambientali interessate dall'opera in progetto, sono stati definiti gli impatti potenziali, diretti o indiretti, positivi e negativi, individuando i processi relativi alla realizzazione o all'esercizio dell'opera che potrebbero provocare impatto.

Per quanto riguarda la caratterizzazione degli impatti (ossia la stima dell'entità degli stessi, sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio), ovunque possibile, questi sono stati valutati quantitativamente con riferimento allo stato attuale della componente ambientale considerata. In ogni caso, sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, la stima dell'impatto è stata riassunta in un giudizio sintetico sull'impatto stesso.

Per ciascuna componente ambientale considerata sono stati quindi valutati gli impatti, distinguendoli in "nulli", "negativi" e "positivi" e attribuendogli un grado "basso", "medio" o "alto", con riferimento ad ognuna delle diverse azioni di progetto. I paragrafi che seguono riportano la descrizione e la quantificazione degli impatti su ciascuna componente ambientale.

Inquinamento atmosferico

Qualità dell'aria.

L'impatto sull'atmosfera associato all'intervento in progetto è essenzialmente riconducibile ad un possibile deterioramento della qualità dell'aria dovuto a:

- formazione di particolati e polveri determinato dalle azioni di scavo;
- emissioni di gas incombusti, ossidi e fumi legati all'utilizzo di macchine operatrici;
- emissione di inquinanti dovuta all'incremento del traffico veicolare, per il trasporto del materiale da e verso l'area di cantiere.

La produzione di polveri in cantiere è imputabile essenzialmente ai movimenti di terra e al transito dei mezzi di cantiere nell'area interessata dai lavori, nonché, in misura ancora minore, alle piccole costruzioni da realizzare.

Nel complesso l'impatto sulla qualità dell'aria in fase di cantiere **è negativo, di entità**

bassa.

Microclima.

Tutti gli interventi, poiché riguardano solo limitate estensioni di territorio e periodi relativamente brevi, non hanno significativi impatti sul microclima del territorio in esame. Le quantità di polveri e inquinanti rilasciati in atmosfera, infatti, non sono tali da arrecare cambiamenti anche di entità trascurabile, sugli equilibri esistenti.

Complessivamente, quindi, **l'impatto sul microclima in fase di cantiere è nullo. Tale giudizio viene confermato anche nella fase di esercizio.**

Ambiente idrico.

Acque superficiali.

Non si prevede alcuna influenza sui deflussi verso valle in fase di cantiere ne durante la fase di esercizio, pertanto l'impatto è nullo.

Acque sotterranee.

Non è prevista una variazione della qualità delle acque sotterranee e della circolazione della falda superficiale in quanto:

- non sono previste azioni di scavo in falda;
- non è prevista la realizzazione di opere provvisorie che vadano ad interferire con la falda.

Pertanto l'impatto sul regime idrogeologico è nullo.

Geomorfologia e assetto strutturale.

Non è prevista una variazione della geomorfologia in fase di cantiere, pertanto **l'impatto su questa componente è nullo.** Tale giudizio vale quindi anche per la fase di esercizio in quanto le opere non producono alcun effetto in tale ambito.

Suolo e sottosuolo.

Suolo.

Le operazioni di scavo saranno limitate a spessori minimi. Tale impatto però è limitato come estensione, riferibile all'ampiezza di scavo nel tratto di intervento, dove verrà effettuata la sistemazione successiva realizzazione della pavimentazione dei tracciati con materiali idonei e di basso impatto ambientale, **pertanto l'impatto è valutato negativo di livello basso. Per il tracciato su viabilità esistente l'impatto è valutato nullo, non modificando il suolo.**

Ambiente biologico.

L'intervento in progetto non prevede variazioni dell'ambiente biologico. **Gli impatti possibili verso tale componente sono pertanto nulli.**

Rumore e vibrazioni.

L'impatto dovuto a rumore e vibrazioni associato all'intervento in progetto avviene durante tutte le fasi di cantiere in maniera più o meno marcata a seconda delle lavorazioni, del numero e della tipologia delle macchine operatrici. L'impatto dovuto alle emissioni sonore e alle vibrazioni è concentrato nelle ore diurne di funzionamento del cantiere e limitato al solo periodo di esecuzione lavori. Sostanzialmente **è prevedibile un impatto negativo di bassa entità per le attività di scavo e movimento terra e realizzazione di manufatti in c.a. e della sovrastruttura stradale.** Il movimento dei mezzi da e per il cantiere determina un impatto molto limitato, in un'area già di fatto soggetta ad un moderato inquinamento acustico dovuto alle quotidiane condizioni del traffico della strada. Per gli aspetti di mitigazione degli impatti in fase di cantiere si veda il capitolo successivo. **In fase di esercizio, nessuna fonte di rumorosità per cui l'impatto è limitato nel tempo e quantificabile come basso.**

Paesaggio.

L'impatto determinato in fase di cantiere sul paesaggio è essenzialmente riconducibile all'alterazione della percezione visiva delle aree interessate dagli interventi dovuta alla presenza del cantiere, alla movimentazione dei mezzi, alla realizzazione delle diverse azioni progettuali. **Gli interventi, comunque, interessano un ambiente già antropizzati per cui gli impatti previsti in fase di cantiere sono giudicati nulli.** A lavori ultimati, per la natura stessa delle opere che saranno realizzate non varieranno assolutamente la percezione del paesaggio di riferimento. **L'impatto pertanto è considerato nullo.**

Tutti gli interventi verranno realizzati al fine di mitigare gli impatti sul territorio sia in fase di cantiere che di esercizio. L'uso di idonei mezzi durante le lavorazioni oltre che di materiali compatibili con il contesto (legna, pietra, ecc) permetteranno una coerente realizzazione delle opere.

F. Pareri ed autorizzazioni.

Il progetto si configura come potenziamento delle strutture ricettive all'interno del Parco di Gran Sasso e Monti della Laga; le opere che verranno realizzate non prefigureranno alcun potenziamento di servizi e reti, visto che verranno utilizzate quelle esistenti. Secondo quanto descritto e rappresentato negli elaborati grafici di progetto, le opere in progetto non sono in contrasto con gli strumenti di programmazione sopra citati, e verranno realizzati nel rispetto dei valori ambientali, naturalistici e paesaggistici a cui le aree sono sottoposte.

Per la realizzazione delle opere di che trattasi si stima un periodo massimo di giorni lavorativi consecutivi e naturali pari a 90 giorni.

Per la realizzazione dei lavori di progetto è necessaria la preventiva acquisizione dei seguenti pareri e titoli abilitativi:

- 1) Nulla osta da parte dell'Ente concedente il finanziamento richiamato;
- 2) Deposito del progetto strutturale riguardante il casotto da adibire a servizi igienici presso il Genio Civile Regionale, Ufficio di Pescara, al fine dell'acquisizione dell'autorizzazione sismica ai sensi della Legge Regionale n. 28/2011;
- 3) Nulla osta da parte della Regione Abruzzo in merito al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
- 4) Acquisizione del nulla osta beni ambientali e paesaggistici ai sensi del DLgs. 42/04 da parte della Soprintendenza per i beni paesaggistici della Regione Abruzzo.

In merito al titolo abilitativo urbanistico, si precisa che lo stesso è sostituito dall'approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto definitivo/esecutivo "previa validazione del progetto" ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera C del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001.

Civitella Casanova, lì 08.04.2020

Il Progettista e DL
Ing. Alessandro D'Alò